

Quella fiction tv “gestita” dai clan

VIBO VALENTIA - L'ombra del clan Mancuso di Limbadi sulla fiction televisiva "Gente di Mare", girata a Tropea e lungo la costa tirrenica, da Scilla a Reggio Calabria. È quanto emerge dall'indagine integrativa che la Procura distrettuale antimafia di Catanzaro ha già depositato nel processo Dynasty Affari di famiglia. Un procedimento che vede imputati capi e gregari della cosca di Limbadi in seguito alla prima vera operazione antimafia condotta nel Vibonese sulla base di un lavoro investigativo portato a termine dalla squadra Mobile e coordinato dalla Dda.

Intercettazioni ambientali e telefoniche portarono gli agenti della Mobile, diretta dal Rodolfo Ruperti e dal suo vice Fabio Zampaglione, a puntare la loro attenzione su Tiziana Primozich, 44 anni, nata a Lecce, ma da parecchi anni residente a Vibo Valentia. I suoi stretti rapporti con Francesco (detto Ciccio) Mancuso, 49 anni di Limbadi, ritenuto dagli investigatori uno dei capi della potente cosca della 'ndrangheta, sono finiti nei verbali della distrettuale antimafia. Soprattutto quando la Primozich è stata nominata manager production, ovvero ispettore di produzione, della nota serie televisiva che proprio in questi giorni sta andando in onda su Raiuno. Un "gancio" quello di Tiziana Primozich che di fatto "salda" gli ambienti della 'ndrangheta con lo staff impegnato nella fiction. In pratica nella gestione della produzione la cosca di Limbadi è entrata a pieno titolo gestendo i suoi affari. Sul set è comparso, tra gli altri, Gaetano Comito, 39 anni di Limbadi, "compare" di Ciccio Mancuso e imputato nel processo «Dynasty Affari di famiglia».

Ma ci sono anche altre vicende che gli investigatori definiscono inquietanti e che emergono dalle intercettazioni attualmente allegate al fascicolo del pubblico ministero Marisa Manzini. A fare da guida ai personaggi del mondo dello spettacolo impegnati da Rai fiction era Tiziana Primozich. Un ruolo che la donna ha esercitato anche quando si trattava di consigliare a personaggi dello spettacolo e tecnici impegnati nelle riprese televisive in quali alberghi o villaggi andare ad alloggiare. Tra i residence in questione anche il Blu Paradise di Nicola Comerci e che la Primozich in una intercettazione telefonica indica come “delfino dei Piromalli”.

E sempre a proposito di Comerci la donna dice: “... ha un bellissimo villaggio sul mare al fianco del porto di Tropea... questa mi sembrava la soluzione più logica che io posso tenere sotto controllo ...perché mi adora (disturbo linea) di Ciccio... e di conseguenza non in virtù di un utile, .: trenta euro a testa».

Altro particolare che non è sfuggito agli agenti della Mobile è stata la rissa scoppiata a Villa San Giovanni nel giugno scorso, proprio nel periodo in cui a Tropea e sul litorale si stava girando la fiction. In quell'occasione è finito agli arresti domiciliari Lorenzo Crespi, l'attore principale della serie televisiva. Insieme a Costantino Comito, fratello di Gaetano (già indicato come uomo di Ciccio Mancuso) e Claudio Renda di Messina avrebbero aggredito due camionisti per difendere Tiziana Primozich che era stata importunata mentre li aspettava per andare a cena. Il provvedimento cautelare in quell'occasione scattò anche per Renda e Comito.

Nelle intercettazioni gli investigatori sono riusciti a captare anche un colloquio tra Tiziana Primozich e un non meglio identificato Agostino con il quale la donna discute sulla programmazione del lavoro per la nuova stagione della Rai.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS